

CULTURA E SOCIETÀ

Escursioni, birdwatching e mostre
Le iniziative per celebrare la Terra

Dagli anelli del Po a Cattolica in fiore, ecco cosa fare all'aria aperta

In spiaggia

A Pinarella di Cervia spazio agli aquiloni Voleranno sopra il mare fino al 1° maggio

Ferrara Domani si celebra la Giornata della Terra, un momento istituito per fermarsi ad ammirare ciò che ci circonda e per riflettere sul comportamento che abbiamo nei suoi confronti. A Ferrara non mancano le iniziative all'aria aperta, tra paesaggi mozzafiato, grotte da esplorare come novelli speleologi, i lungomari che si trasformano in grandi palestre outdoor, gite in barca risalendo i fiumi e oasi naturali dove praticare birdwatching.

Nel Ferrarese A Ferrara sono ripartiti "Gli Anelli del Po. Bike&Boat", gli itinerari che integrano navigazione e pedali fra meravigliosi scenari naturali. Nel regno della bicicletta e della biodiversità del Grande Fiume, Visit Ferrara ha ideato quattro percorsi ad anello, con partenze programmate da Ferrara, per vivere esperienze uniche tra le arti del Rinascimento, le preziose aree naturalistiche e le bontà enogastronomiche del territorio. Il tutto all'insegna del turismo fluviale e della mobilità sostenibile.



Da non perdere, a cavallo tra arte e natura, l'Anello del Rinascimento, che va alla scoperta del periodo d'oro del ferrarese, in un tour intermodale bici-barca che attraversa anche il territorio di Portomaggiore. Per chi desidera unire moto e arte al Palazzo dei Diamanti di Ferrara è visitabile fino al 21 luglio la mostra dedicata ad

Escher, artista geniale e visionario, da sempre amato dai matematici e riscoperto dal grande pubblico in tempi relativamente recenti.

In Romagna Fino al 1° maggio la spiaggia di Pinarella di Cervia si tinge con centinaia di aquiloni in volo sopra il mare con la 44ª edizione di Arteven-

Lidi

La ciclovia degli Angeli è uno dei tratti più suggestivi del territorio ferrarese

to Cervia - Festival Internazionale dell'Aquilone. Rimangono sempre a Cervia, ad aprile si svolgeranno le escursioni con la barca elettrica alla scoperta dell'avifauna che popola la Salina, nel punto più a sud del Parco Delta del Po. Un vero paradiso per gli amanti del birdwatching.

Dal 27 aprile al 1° maggio, con "Cattolica in fiore", più di

Arte

Per chi desidera unire outdoor e cultura ai Diamanti di Ferrara ci sono le opere di Escher

quattromila metri quadrati di esposizione, vestono la cittadina di colori e di profumi con fiori selezionati, piante grasse, erbe aromatiche, bulbi e semi provenienti da tutta Italia e trasformano la città in un immenso giardino fiorito, ricco di profumi intensi e di colori vivaci della natura. Per info: www.visitromagna.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codigoro

Pitoch in piazza con la sfilata di carnevale

Dopo il rinvio per maltempo, finalmente, oggi a partire dalle 15.30, la sfavillante ed allegra parata di carri allegorici del Carnevale Pitoch di Mezzogoro, approderà in centro a Codigoro. L'attesa manifestazione, che durante l'inverno ha fatto furore tra diversi Comuni dell'Emilia Romagna e del Veneto, richiamando sempre un pubblico numeroso, regalerà domani pomeriggio, sorprese, divertimento ed emozioni a grandi e piccini. Dalle 15.30 alle 17 i carri mascherati, creati grazie all'impegno tenace ed appassionato dei volontari del Gruppo manifestazioni Pitoch di Mezzogoro, sfileranno tra le vie Rossini, Papa Giovanni XXIII, XX Settembre e Piazza Matteotti. Chiuderà, a partire dalle 17, il pomeriggio del Carnevale di Primavera, lo spettacolo "La Carica dei 101", a cura della Scuola di Danza Hip Hop Missione Africa - Magazzini Reset.

Un appuntamento atteso dai bambini, ma anche dai più grandi, che potranno cogliere l'occasione di passare una domenica in maschera tra musica, colori e tanto divertimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monitoraggio h24 e strumenti all'avanguardia
Così Hera affronta il cambiamento climatico

La multiutility apre le porte dei poli di telecontrollo a Forlì e Ravenna

«Dopo l'alluvione per molti cittadini siamo stati un punto di riferimento»

Due anni fa

Nel 2022 la struttura di Ravenna è stata inaugurata Investimento da cinque milioni di euro

Ravenna Domani si celebrerà la Giornata della Terra. In vista di questa importante ricorrenza Hera apre le porte dei due poli di telecontrollo a Forlì e di analisi di Ravenna, centrali ad alta concentrazione di innovazione e tecnologia, per illustrare il funzionamento di sale e laboratori, con l'obiettivo di mostrare gli sforzi del gruppo verso il potenziamento infrastrutturale, dei processi predittivi e di gestione da remoto per migliorare i servizi e l'attenzione alla lotta al cambiamento climatico. Fondamentali nel monitoraggio quotidiano di tutte le attività del gruppo, dal controllo in tempo reale di tutti gli impianti del gruppo fino alle 2.000 analisi al giorno di campioni d'acqua che fanno di quella del rubinetto "la più controllata in assoluto", le due centrali si sono dimostrate essenziali anche nella gestione delle emergenze, come nel caso dell'alluvione in Emilia-Romagna dello scorso anno o per la tragedia di Suviana.

Forlì Si comincia con il Polo tecnologico di telecontrollo e call center tecnico reti e impianti, a Forlì, inaugurato nel 2008 e rinnovato recentemente con un investimento complessivo di 14 milioni di euro. Grazie a un elevato uso di tecnologia innovativa, la



stessa che è alla base del funzionamento di grandi infrastrutture mondiali come la metropolitana di New York, il sarcofago della centrale di Chernobyl o l'aeroporto di Zurigo, monitora 24 ore su 24 gli oltre 10.000 impianti di distribuzione gas, idrico integrato e telerscaldamento del Gruppo Hera, con circa 800.000 sensori distribuiti lungo 74.000 chilometri di re-

Allavoro

Addetti in azione all'interno del laboratorio Hera

ti, ricevendo 47 milioni di dati al giorno, e si occupa anche dell'illuminazione pubblica e semaforica di più di 180 comuni. Nel Polo tecnologico di Forlì, da una parte, gli operatori ricevono le segnalazioni di allarme e pronto intervento e gestiscono il flusso degli interventi da remoto, dall'altra un pool di tecnici elettronici e informatici governa il sistema di telecon-

trollo garantendone la continuità. «Siamo stati un riferimento per i cittadini che volevano delle risposte e che si sentivano isolati, soprattutto qui a Forlì, che è stato uno dei territori che ha subito maggiori danni dei cittadini che si trovavano il fango in casa», spiega Sandro Boarini, responsabile della struttura. Al Polo di telecontrollo e gestione reti, grande protagonista è anche l'uso dell'intelligenza artificiale tramite gli algoritmi di Machine learning: un esempio è il caso dell'acquedotto di Padova gestito da AcegasApsAmga, per cui è stato sviluppato un sistema di previsione di richiesta idrica in tempo reale utilizzando modelli che tengono conto di tutti i dati e dei fattori che possono incidere sull'andamento dei consumi.

Ravenna Il laboratorio gestito da Hera tech, si occupa invece delle analisi ambientali in concerto con la sede di Sasso Marconi (Bologna), specializzata invece in acque potabili e reflue, che insieme producono 1,5 milioni di analisi all'anno. La struttura di Ravenna è stata inaugurata nel 2022 con un investimento di cinque milioni di euro e dotata di tecnologie sofisticate per analisi di rifiuti solidi, fanghi, micro-inquinanti organici ed emissioni atmosfere-

riche, e il monitoraggio di acque, odori, presenza di amianto o di contaminanti cosiddetti "emergenti", provenienti da processi di produzione come i Pfas o da cosmetici o farmaci, monitorati con microscopi e spettrometri di ultima generazione. Qui vengono condotte più di 550 analisi al giorno per garantire la tutela della salute pubblica e la sicurezza dei cittadini.

Anche qui, il ruolo di "sentinella" della filiera si è distinto nei momenti di emergenza, come nel caso della recente tragedia di Suviana, per aver verificato se l'acqua del bacino, che serve la popolazione di Bologna, fosse stata

Controlli

Monitorati oltre 10mila impianti di distribuzione gas, idrico integrato e telerscaldamento Hera

contaminata in seguito all'esplosione della turbina della centrale idroelettrica di Bargi. «Immediatamente la sera stessa le nostre squadre di campionamento si sono recati in loco, a presidio immediato della qualità dell'acqua», ricorda Chiara Lambertini, responsabile Laboratori del Gruppo Hera. Grazie al campionamento e all'analisi vengono poi costantemente monitorate le emissioni di biogas provenienti da impianti di compostaggio e di produzione di biometano, discariche e depuratori biologici, insomma tutto il ciclo che segue il concetto di "economia circolare" caro a Hera, valutandone l'impatto chimico e biologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA